



**COMUNE DI MOTTA VISCONTI
PROVINCIA DI MILANO**

—

**PIANO REGOLATORE CIMITERIALE
RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA**

(Approvato con deliberazione di C.C. n. -- del --.---.----)

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE
Relazione tecnico-illustrativa

Sommario

COMUNE DI MOTTA VISCONTI	1
GENERALITÀ	4
RIFERIMENTI NORMATIVI E APPROVAZIONE	4
DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL PIANO	4
FINALITÀ	4
STATO DI FATTO.....	5
DATI DEMOGRAFICI	5
DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO	5
AREA DI INFLUENZA DEL CIMITERO DI MOTTA VISCONTI.....	7
STATO DI PROGETTO.....	9
PREVISIONI DI CRESCITA	9
RICETTIVITÀ DELLA STRUTTURA ESISTENTE	10
LIVELLO DI UTILIZZO DELLE VARIE TIPOLOGIE NEL DECENNIO	11
PREVISIONE PER IL DIMENSIONAMENTO.....	15
ESIGENZE EMERSE DALL'ANALISI DELLO STATO DI FATTO.....	15
PRIMA ESPANSIONE.....	16
SECONDA ESPANSIONE	18
SERVIZI E PARCHEGGI.....	19

GENERALITÀ

RIFERIMENTI NORMATIVI E APPROVAZIONE

1. Il presente Piano Regolatore Cimiteriale è redatto ai sensi dell'articolo 6 e dell'allegato 1 del Regolamento Regionale 6/2004 modificato dal Regolamento Regionale 1/2007, nonché ai sensi dell'art. 28 del vigente Regolamento Comunale di polizia mortuaria e gestione servizi cimiteriali.
2. Il presente Piano Regolatore Cimiteriale è approvato dal Consiglio Comunale sentita l'ASL della Provincia di Milano e l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente. (ARPA)

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL PIANO

Il presente Piano Regolatore Cimiteriale si compone della seguente documentazione:

1. La presente Relazione tecnico – illustrativa.

STATO DI FATTO

- *Dati demografici*
- *Descrizione dello stato di fatto*
- *Area di influenza del cimitero di Motta Visconti*

STATO DI PROGETTO

- *Previsioni di crescita*
 - *Ricettività della struttura esistente*
 - *Livello di utilizzo delle varie tipologie nel decennio*
 - *Dimensionamento*
 - *Esigenze emerse dall'analisi dello stato di fatto*
 - *Prima espansione*
 - *Seconda espansione*
 - *Servizi e parcheggi*
 - *Caratteristiche geologiche del terreno.*
2. Norme Tecniche di Attuazione.
 3. Tavola 1. Stato di fatto. Planimetria comunale con individuazione della struttura cimiteriale esistente e indicazione della zona di rispetto. Scala 1:5.000.
 4. Tavola 2. Stato di fatto. Planimetria del cimitero con individuazione della zona di rispetto, distinzione delle diverse tipologie di sepoltura, individuazione dei parcheggi. Scala 1:500.
 5. Tavola 3. Previsioni. Planimetria del cimitero con individuazione della zona di rispetto, distinzione delle diverse tipologie di sepoltura, individuazione dei parcheggi, aree di espansione previste. Scala 1:500.
 6. Tavola 4. Previsioni. Planimetria del cimitero con indicazione del progetto per futura espansione e individuazione dei parcheggi in previsione. Scala 1:200.

FINALITÀ

1. Le finalità del presente Piano Regolatore Cimiteriale riguardano il dimensionamento e la programmazione dell'adeguamento dei servizi, nonché l'individuazione delle future espansioni al fine di rispondere alle necessità di sepoltura nell'arco di **25 anni** dall'approvazione del presente piano.
2. Tutte le attività volte alla trasformazione o ampliamento della struttura cimiteriale esistente previste da questo piano sono subordinate ai provvedimenti amministrativi contemplati dalla legislazione in materia.

STATO DI FATTO

DATI DEMOGRAFICI

La crescita della popolazione anno per anno nel Comune di Motta Visconti, ha portato ad un aumento di 1.373 abitanti in dieci anni; al 31 dicembre del 2013 si registrano 7.783 abitanti.

La mortalità di questi dieci anni è stata di 669 decessi (circa 67 all'anno) e di una percentuale media annua dello 0,90%.

DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

Il cimitero di Motta Visconti si trova al limite sud del centro abitato, sulla direttrice di via Vittorio Veneto, S.S. 526. La sua collocazione in questa zona risale all'inizio del Novecento, quando fu smantellata la vecchia sede adiacente a via Tacconi, già via del Cimitero (come cita una delibera del 1867). Compare infatti una deliberazione in seduta straordinaria di Consiglio Comunale del 20 dicembre 1903 in cui si approva il collaudo definitivo del nuovo cimitero. Questa zona si trova attualmente in via di sviluppo urbanistico, esistono tuttavia gli spazi per una eventuale espansione in futuro, le fasce di rispetto arrivano verso gli edifici più vicini (lato Ovest) ad un'ampiezza di 50 m, secondo il minimo regolamentare, il fronte verso la campagna trova la dimensione di 150 m effettivi, dove attualmente si estendono pioppeti cedui.

L'attuale struttura è costituita da un nucleo a recinto di forma rettangolare, originariamente chiuso da un muro di cinta lungo tutto il perimetro, l'accesso dall'attuale via Vittorio Veneto avviene grazie ad un avamporcico in mattoni faccia vista con tre arcate sorrette da colonne in serizzo.

Il primo ampliamento risale agli anni '60 quando furono edificati i colombari su cinque file per sepolture a tumulazione sulle mura perimetrali (tranne quella su fronte strada) riconfermando il recinto d'origine.

Il secondo risale al 1985 quando si rende necessario edificare, all'interno del recinto in un'area dapprima destinata a verde, tre fabbricati a forma rettangolare di colombari su sei file.

L'ultima espansione risale al 2001 quando fu edificata una terza ala affiancata a Sud con un corpo di cappelle familiari a ridosso del muro esistente e un corpo di colombari sul lato Sud interrotto da due esedre a intervalli regolari. Oltre a questa espansione rimangono due platee di fondazione pronte ad accogliere altri due corpi di fabbrica.

Situazione urbanistica

Zona di rispetto cimiteriale: gli interventi previsti nel P.R.C. non comporteranno modifiche agli attuali limiti deliberati dall'A.C. ed autorizzati dall'A.S.L. con deliberazione n. 698 del 2002.

La zona di rispetto attualmente autorizzata ha i seguenti limiti: zona nord: mt. 50 zona est: mt. 150 zona ovest: mt. 50 zona sud: mt. 100.

Zone soggette a tutela monumentale: non sono attualmente identificati elementi di interesse storico artistico, edifici o altro soggetti a tutela monumentale;

Zone soggette a vincoli paesaggistici: il cimitero non è soggetto a vincoli espressi di tutela paesaggistica.

Localizzazione

Via di accesso al cimitero: l'ingresso principale è collocato in Via Vittorio Veneto. L'ingresso è sia pedonale che carrabile.

Viabilità e parcheggi esterni: La dotazione attuale di parcheggi ammonta a 4.000 mq. di cui circa 1.500 in area sterrata, i rimanenti si dividono tra il viale Del Maino e il piazzale Del Maino, tutti si trovano al lato opposto della strada rispetto al parcheggio.

Caratteristiche della struttura

Recinzione cimiteriale: il cimitero è perimetrato sui fronti nord, est e sud da campate cimiteriali e sul lato ovest da muro di cinta avente altezza pari a 2,50 mt;

Accessibilità alle persone diversamente abili dall'ingresso principale fronte Via Vittorio Veneto, percorso su marciapiede rialzato che conduce all'area colombari a nord da cui si può accedere a tutto il Cimitero;

Accessibilità ai mezzi meccanici dal lato est;

Presenza di servizi igienici per i visitatori e per gli operatori cimiteriali: n. 2 blocchi di servizi igienici sul lato sud-ovest dotati di n. 2 wc e lavabi ciascuno; 3 sono destinati ai visitatori e 1 agli operatori;

Servizi idrici ed impiantistici: il cimitero è servito da impianto con n. 8 fontanelle per approvvigionamento idrico; tutte le sepolture sono dotate di impianto luci votive a LED;

Servizio di custodia e sorveglianza: cimitero non custodito ma sorvegliato dall'attuale gestore che a sede sul lato opposto della strada di accesso; dotato di apertura e chiusura automatizzata.

Dotazione della struttura

- Ufficio per il custode: collocato a nord-ovest, di mq 17,40
- Camera mortuaria: collocata a sud-ovest, di mq 17,40
- Obitorio*: non presente;
- Deposito di osservazione*: non presente;
- Cinerario comune: collocato a sud-ovest;
- Ossario comune: collocato all'interno della camera mortuaria;
- Giardino delle rimembranze: collocato sul lato sud-ovest nei pressi nel cinerario comune;
- Sala per il commiato: non presente;
- Cappella cimiteriale: collocata a est;

* I depositi di osservazione e gli obitori sono istituiti presso ospedali di Comuni adiacenti.

Sepolture:

Tipologia di sepolture:

A) inumazioni in campo comune

B) tumulazioni: in loculi; in cellette; in tombe di famiglia.

- Campi comuni: Le dimensioni, le distanze fra le fosse sono stabilite dal D.P.R. n.285/90 e dal R.R. n.6/2004. Il periodo minimo di esumazione è di 10 anni. Nel cimitero sono presenti n. 2 aree destinate all'inumazione (vedasi tavola 2) per un totale di **266,75 mq.**

Le superfici attualmente occupate sono pari a mq. 167,75 (area D1 di mq 55, area D2 di mq 5,5, area D3 di mq 27,50, area D4 di mq 49,50, area D5 di mq 30,25).

Le superfici libere sono pari a mq. 99 (area D1 di mq 0, area D2 di mq 55, area D3 di mq 33, area D4 di mq 11, area D5 di mq 0).

Non è presente un'area per la sepoltura a terra dei resti rinvenuti a seguito di esumazione, una volta trascorsi i tempi previsti per legge.

- Ossario: è presente ed è dislocato all'interno della camera mortuaria nell'ala sud-ovest;
- Cinerario: è presente e dislocato nell'ala sud-ovest;
- Loculi per la tumulazione. I manufatti (colombari) sono dislocati come indicato sulla tavola 2).
- Tombe di famiglia. Le tombe di famiglia sono pari a 483 e sono così ubicate come da tavola 2).

Durata delle concessioni:

- Le concessioni sono a tempo determinato ai sensi dell'art. 92 del D.P.R. n. 285/1990, così come indicato all'art. 53 del Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria e gestione servizi cimiteriali, approvato con deliberazione di C.C. n. 44 del 27.06.2007 e successive modifiche ed integrazioni.

La durata è fissata:

- a) in 99 anni per le aree e i manufatti destinati alle sepolture per famiglie e collettività (cappelle gentilizie) e per le sepolture private da sei posti, o più;
- b) in 35 anni per gli ossari
- c) in 70 per le nicchie cinerarie;
- d) in 35 anni per i loculi,
- e) in 35 anni per le tombe singole e da due posti;
- f) in 50 anni per le tombe a quattro posti;
- g) in 35 anni per le tombe a 1 posto destinate ai bambini di età inferiore ai 15 anni.

Rimangono salve eventuali diverse durate, previste in concessioni pregresse ancora vigenti (99 anni), solo nel caso in cui il loculo o la tomba abbiano ancora posti liberi. Nel caso in cui, invece, la tomba od il loculo siano stati interamente occupati e il concessionario voglia procedere alla estumulazione di un feretro per immetterne un altro, la durata della concessione decade automaticamente. In tal caso la concessione rinnovata avrà la medesima durata di quelle vigenti al momento del rinnovo.

Alla scadenza dei termini di cui al precedente capoverso, il Comune rientra in possesso del manufatto facendo porre i resti mortali nell'ossario comune; è riservata però al concessionario la facoltà di rinnovare la concessione versando la tariffa in vigore, per le suddette concessioni al momento del rinnovo. In tal caso la concessione rinnovata avrà la medesima durata di quelle vigenti al momento del rinnovo. In caso di decesso del concessionario, i soggetti così come individuati nell'art. 26 del regolamento sopra citato, potranno richiedere la riutilizzazione della sepoltura mediante un nuovo atto, alle medesime condizioni di cui sopra.

Nell'atto di concessione verrà indicata la sua decorrenza, che coincide con la data di rilascio della stessa, fatti salvi casi particolari debitamente motivati nell'atto di concessione.

- Tabella con i dati desunti dal registro di seppellimento riferite all'ultimo decennio e suddivise per tipologie (inumazioni - tumulazioni - cappelle gentilizie - ossari/cinerari): vedasi tabella 4 di pagina 11.

AREA DI INFLUENZA DEL CIMITERO DI MOTTA VISCONTI

Il comune di Motta Visconti si insedia in un sistema territoriale caratterizzato dalla relativa vicinanza della città di Milano, in una posizione al limite tra le Province di Milano (di cui Motta fa parte) e di Pavia. I centri abitati nelle immediate vicinanze sono Besate, Casorate Primo, Bereguardo e Rosate, con cui Motta Visconti condivide un omogeneo scambio di relazioni. Sicuramente in questo Casorate funge da catalizzatore data la presenza dell'azienda ospedaliera "Carlo Mira" che interessa un bacino di utenza relativamente ampio tra i comuni limitrofi.

Anche l'utilizzo del cimiteri comunali viene interessato da uno scambio, come si evince dallo scarto positivo (seppur minimo) tra il numero di decessi registrati annualmente fra i residenti nel territorio comunale e le salme che vengono recepite dalla struttura cimiteriale.

Il paese di Motta Visconti è dotato di un unico cimitero comunale, in percentuale il numero delle salme recepite varia intorno alla media del 4% in più rispetto al numero di decessi tra i residenti. Questa percentuale ci dice innanzitutto che la struttura afferisce ad un "bacino" che va al di fuori del confine comunale, data anche la norma stabilita dal regolamento cimiteriale vigente che permette la sepoltura di feretri di persone non residenti legate da parentela fino al terzo grado a cittadini residenti nel territorio comunale e da deceduti nel territorio comunale anche se non residenti, oppure di feretri di persone nate nel Comune di Motta anche se non più residenti o, ancora, di feretri di persone che avessero acquisito concessione di tombe private singole o di famiglia a prescindere dalla loro provenienza.

La ricezione di salme dall'esterno vede come luoghi di riferimento Milano, Casorate Primo e Pavia, in percentuali minori Bereguardo, Besate, Rosate, Vigevano, Abbiategrasso, Trovo e Trivulzio.

Al contempo, analizzando la provenienza delle salme recepite del Cimitero Mottese si evince ovviamente che non tutti i decessi tra i residenti vengono destinati alla struttura comunale, esiste quindi un consolidato scambio con i paesi limitrofi.

L'analisi dei valori ha dato origine al seguente grafico:

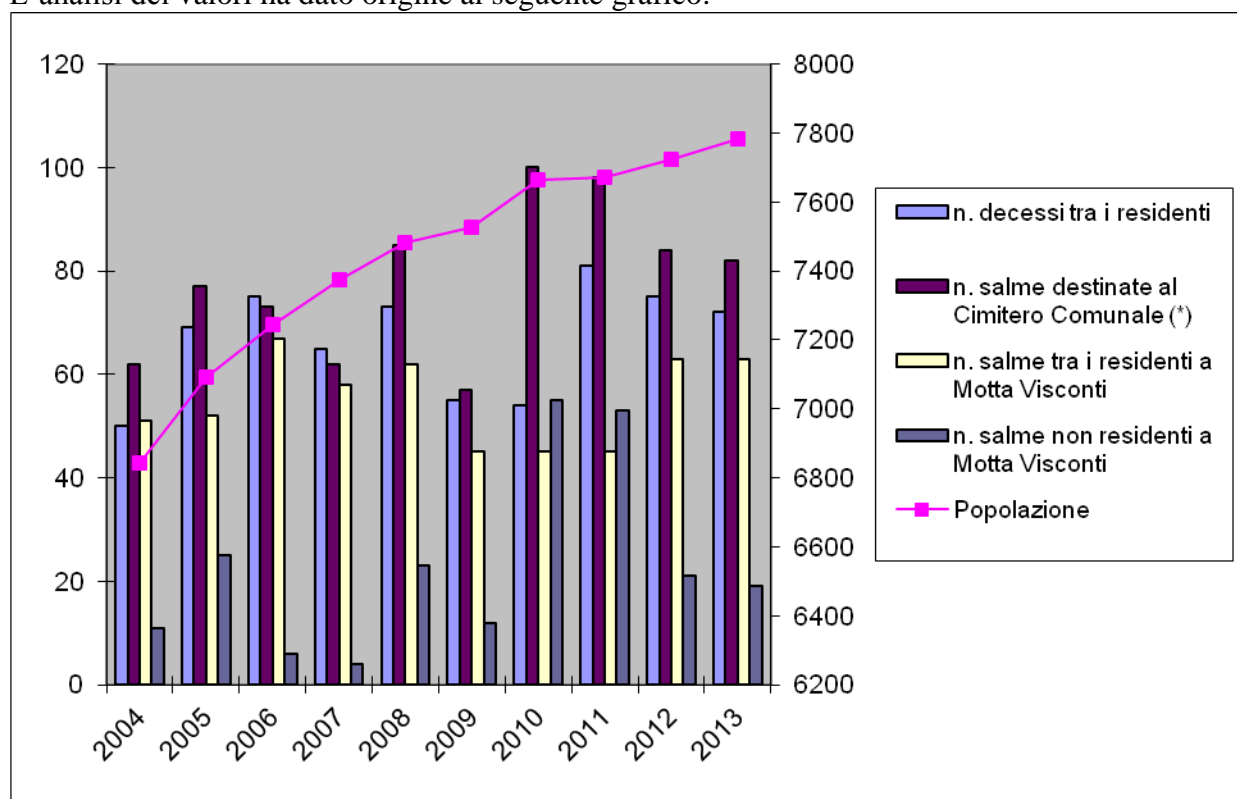


Figura 1. Ricezione della struttura cimiteriale rispetto all'andamento della popolazione nell'ultimo decennio.

UTILIZZO DEL CIMITERO IN RELAZIONE AI DECESSI SUL TERRITORIO COMUNALE					
ANNO	Popolazione	n. decessi tra i residenti	n. salme destinate al Cimitero Comunale (*)	n. salme tra i residenti a Motta Visconti	n. salme non residenti a Motta Visconti
2004	6844	50	62	51	11
2005	7093	69	77	52	25
2006	7244	75	73	67	6
2007	7376	65	62	58	4
2008	7483	73	85	62	23
2009	7525	55	57	45	12
2010	7665	54	100	45	55
2011	7672	81	98	45	53
2012	7723	75	84	63	21
2013	7783	72	82	63	19
TOTALE		669	780	551	229

(*) Compresa urne provenienti da altri cimiteri

Tabella 1.

Come si può vedere la popolazione comunale cresce ininterrottamente negli ultimi dieci anni. Tale crescita non sembra, di primo acchito, incidere sensibilmente sul numero di salme recepite dalla

struttura cimiteriale, tale parametro acquisisce valori importanti solo nel 2011 con 81 decessi, ulteriore dimostrazione della valenza territoriale del cimitero mottese.

Il peso dei cimiteri del forense è invece riscontrabile nella differenza tra i feretri dei residenti recepiti dalla struttura cimiteriale e il numero totale di decessi tra i residenti, pari a 118 unità dal 2004 al 2013.

STATO DI PROGETTO

PREVISIONI DI CRESCITA

Dal Documento di Piano del PGT pubblicato nel 2008, abbiamo il dato di abitanti teorici calcolato sulla popolazione residente a Motta al 31.12.2007, pari a 647 abitanti su 7.376, ricavato in base alle istanze accolte e in base alle aspettative di crescita.

Dal 2007 al 2013 l'aumento di abitanti è stato di 407 unità, quindi 240 abitanti in meno rispetto ai teorici previsti al 2013, ultimo anno di validità dell'attuale Documento di Piano. La crescita percentuale prevista anno per anno era dell'1,79%, pari a 129 nuovi abitanti annui mentre quella effettiva è stata pari all'1,5%.

Considerato quindi che la crescita media annua dell'ultimo decennio è stata di 104,33 abitanti (939 abitanti distribuiti su 9 incrementi) e che l'aumento annuale costituisce il saldo tra la popolazione immigrata, i nuovi nati, gli emigrati e i deceduti, non possiamo avere un dato preciso sulle persone effettivamente in entrata, ovvero nascite e immigrazione. Il confronto con gli abitanti teorici previsti dal piano è dunque un dato parziale, in quanto si riferisce alle sole persone in entrata per mezzo di nuove cubature previste dal PGT e da piani attuativi. Possiamo solo affermare che il trend di crescita è in diminuzione, come del resto si può notare dalla curva della popolazione in figura 1 che, a partire dal 2005 è flettente.

Il dato di crescita per il prossimo ventennio rimane dunque insondabile, soprattutto non è possibile attualmente prevedere se il trend continuerà in flessione o se e quando ritornerà a figurare una curva crescente. E' prudente quindi mantenere il dato di crescita media calcolato sulla base dei nuovi arrivati anno per anno, di circa 105 abitanti, se considerati dal 2005 ad oggi con il tasso di mortalità nella media dell'1% rispetto al numero totale di abitanti.

Riguardando il progetto per la realizzazione dell'ultimo ampliamento l'incremento del 10% sul numero di morti nel decennio si è manifestato fino ad oggi oculato; se consideriamo l'ultimo decennio (come già accennato) si ha un numero di decessi pari a 669, con lo stesso incremento del 10% avremmo una stima per la fine del prossimo decennio di 736 decessi. Estendendo tale previsione ai prossimi 25 anni avremmo una cifra pari a 1.840 decessi. Se invece prendessimo in considerazione l'incremento effettivo fra il decennio dal 1994 al 2003 e fra il decennio dal 2004 al 2013 avremmo a confronto 640 unità rispetto a 669, ovvero 29 morti in più, quindi un incremento del 4,53%; si può avere quindi un'idea più probabile dell'effettivo incremento futuro:

Decennio 2014 – 2023:	$669+4,50\% =$	699,10
Decennio 2024 – 2033:	$699,1+4,50\% =$	730,56
Quinquennio 2034 – 2039:	$(730,56/2)+4,50\% =$	381,72

Per un totale alla fine dei 25 anni di 1.811,4 decessi

Per misurare l'effettiva necessità di posti nella struttura esistente, abbiamo visto che va considerato un **incremento** del 4% dovuto all'arrivo di salme da città e paesi nelle vicinanze. Valore che va portato prudentemente al **5%** data la crescita costante dell'antropizzato nell'intorno.

Il valore di riferimento per la crescita futura sarà quindi di 1900 posti da ricavare entro i prossimi 25 anni.

RICETTIVITÀ DELLA STRUTTURA ESISTENTE

La struttura attualmente in esercizio, dopo l'ultimo ampliamento, possiede un numero di posti pari a 6.094 unità divisi in:

Inumazione e tumulazione:	1.244 di cui 483 tombe di famiglia (a posti multipli) e 97 tombe in campo comune
Cappelle familiari:	1.564 posti in 22 cappelle aperte e 31 cappelle chiuse
Colombari:	2.638
Ossari:	648

L'effettiva disponibilità attuale è assai ridotta se teniamo conto delle sole tombe libere non concesse, secondo i dati aggiornati al 31.12.2013 si ha infatti:

Tombe di famiglia:	n. 7 posti
Colombari:	nessuno
Cappelle:	nessuna
Tombe piccole:	n. 4 posti
Ossari:	n. 11 posti
Campo comune:	n. 36 posti

Esiste però una notevole quantità di tombe e loculi già concessi ma non ancora occupati, come di seguito descritto:

Tombe di famiglia:	n. 22 posti (non considerabili in quanto in concessione perpetua)
Colombari:	n. 369 posti (considerabili in quanto in concessione a ultrasettantenni)
Cappelle chiuse:	n. 158 posti (non considerabili in quanto in concessione perpetua)
Cappelle aperte:	n. 61 posti (non considerabili in quanto in concessione perpetua)
Ossari:	n. 122 posti in cappelle chiuse e n. 11 posti in cappelle aperte.

se si tiene conto dei posti occupati per i quali si ha la certezza del termine della concessione entro i prossimi 25 anni otteniamo:

Tombe:	n. 202 posti
Colombari:	n. 402 posti
Ossari:	n. 71 posti
Campo comune*:	n. 225 posti
Totale	n. 900 posti

Sommando i posti così come computati si ha un'idea più reale dell'effettiva ricettività della struttura esistente per i prossimi 25 anni:

Tombe:	n. 213 posti
Colombari:	n. 771 posti
Ossari:	n. 215 posti
Campo comune:	n. 261 posti
Totale	n. 1.460 posti

*Il riutilizzo del campo comune è calcolato in base alle esumazioni: la media degli ultimi 10 anni è di 9/10 posti all'anno, sulla base delle esumazioni e reinumazioni effettuate.

LIVELLO DI UTILIZZO DELLE VARIE TIPOLOGIE NEL DECENNIO

Di seguito si raccolgono dati sulla quantità e la tipologia delle sepolture considerato l'arco temporale dal 2004 al 2013, al fine di stabilire le abitudini consolidate tra i cittadini e formulare ipotesi sui possibili sviluppi futuri, in particolare sull'adeguatezza del campo comune (indicati in giallo) e le concessioni prevalenti.

2004			
Tipologia	n. feretri	n. urne (resti)	n. urne (ceneri)
Tombe di famiglia	12		1
Tombe campo bambini	1		
Loculi	20		
Cappelle familiari	2		
Ossari		4	
Campo Comune	22		

2005			
Tipologia	n. feretri	n. urne (resti)	n. urne (ceneri)
Tombe di famiglia	6		
Tombe campo bambini			
Loculi	38		3
Cappelle familiari	6		
Ossari			9
Campo Comune	15		

2006			
Tipologia	n. feretri	n. urne (resti)	n. urne (ceneri)
Tombe di famiglia	6		1
Tombe campo bambini			
Loculi	39	1	3
Cappelle familiari	8		
Ossari		2	
Campo Comune	13		

2007			
Tipologia	n. feretri	n. urne (resti)	n. urne (ceneri)
Tombe di famiglia	10		2
Tombe campo bambini	1		1
Loculi	24		2
Cappelle familiari	2		
Ossari			
Campo Comune	20		

2008			
Tipologia	n. feretri	n. urne (resti)	n. urne (ceneri)
Tombe di famiglia	14	1	1

Tombe campo bambini			
Loculi	58	1	2
Cappelle familiari	2	1	
Ossari			4
Campo Comune	1		

2009			
Tipologia	n. feretri	n. urne (resti)	n. urne (ceneri)
Tombe di famiglia	4		
Tombe campo bambini			
Loculi	38	2	3
Cappelle familiari	5		
Ossari			3
Campo Comune	2		

2010			
Tipologia	n. feretri	n. urne (resti)	n. urne (ceneri)
Tombe di famiglia	23		
Tombe campo bambini			
Loculi	26	21	
Cappelle familiari	7		
Ossari		20	
Campo Comune	3		

2011			
Tipologia	n. feretri	n. urne (resti)	n. urne (ceneri)
Tombe di famiglia	15		
Tombe campo bambini			
Loculi	40	13	
Cappelle familiari	4		
Ossari		20	
Campo Comune	6		

2012			
Tipologia	n. feretri	n. urne (resti)	n. urne (ceneri)
Tombe di famiglia	14		
Tombe campo bambini			
Loculi	34	17	
Cappelle familiari	8		
Ossari		7	
Campo Comune	4		

2013			
Tipologia	n. feretri	n. urne (resti)	n. urne (ceneri)
Tombe di famiglia	11		
Tombe campo bambini			
Loculi	44	10	
Cappelle familiari	8		
Ossari		8	

Campo Comune	1		
--------------	---	--	--

Tabella 2 Tipologie di utilizzo delle concessioni e del campo comune

Confrontando direttamente i dati dell'uso delle concessioni rispetto al campo comune nel decennio si ha:

ANNO	Concessioni	Campo comune	percentuale
2004	62	22	35,48%
2005	77	15	19,48%
2006	73	13	17,81%
2007	62	20	32,26%
2008	85	1	1,18%
2009	57	2	3,51%
2010	100	3	3,00%
2011	98	6	6,12%
2012	84	4	4,76%
2013	82	1	1,22%
	780	87	12,48%

Tabella 3

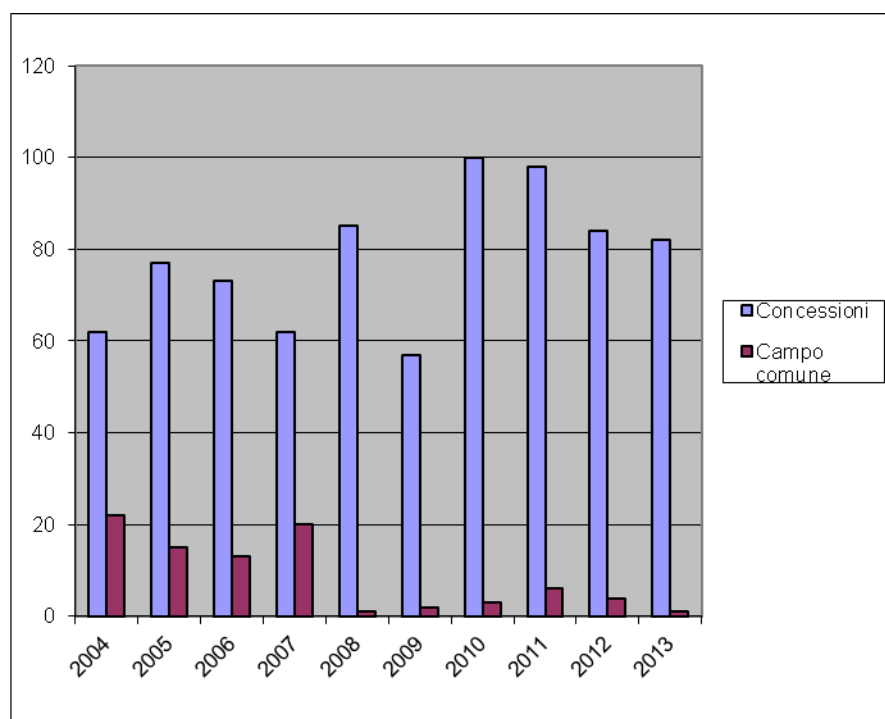


Figura 2

Come si evince da questo ultimo grafico, non esiste una tendenza costante per ciò che riguarda l'utilizzo del campo comune, si passa infatti dal 35,48% del 2004 all'1,18% del 2008 e all'1,22% del 2013, tuttavia la media del decennio si aggira intorno al 13%, valore che verosimilmente può essere adottato per stabilire l'andamento futuro.

L'utilizzo delle diverse tipologie sepolcrali tende invece notevolmente verso la tumulazione, in particolare l'uso dei loculi nei colombari. Come dimostrano i dati di seguito:

SUDDIVISIONE PER TIPO DI SEPOLTURA							
ANNO	n. salme	Inumazione	Tumulazioni	Ossari	% inum.	% tumul.	% oss.
2004	62	22	36	4	35,48	58,06	6,45
2005	77	15	53	9	19,48	68,83	11,69
2006	73	13	58	2	17,81	79,45	2,74
2007	62	20	42	0	32,26	67,74	0,00
2008	85	1	80	4	1,18	94,12	4,71
2009	57	2	52	3	3,51	91,23	5,26
2010	100	3	77	20	3,00	77,00	20,00
2011	98	6	72	20	6,12	73,47	20,41
2012	84	4	73	7	4,76	86,90	8,33
2013	82	1	73	8	1,22	89,02	9,76
Totali e medie	780	87	616	77	12,48	78,58	8,93

Tabella 4

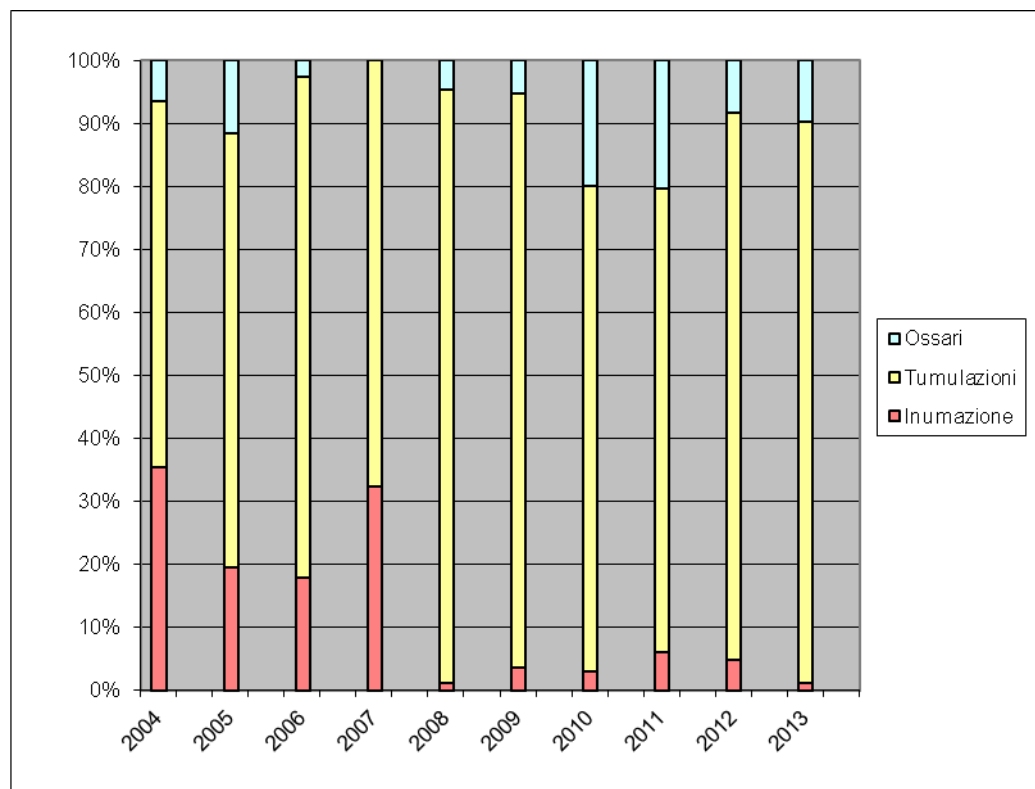


Figura 3

PREVISIONE PER IL DIMENSIONAMENTO

L'evidente prevalenza delle tumulazioni si mantiene ad un livello abbastanza costante intorno al 78%. Il considerevole risparmio di suolo e la maggiore igiene dato dall'uso dei loculi e la relativa minor manutenzione (per l'utenza) rispetto alle tombe a terra, sono elementi che fanno riflettere sul progressivo consolidamento della pratica della tumulazione.

Alla luce di questa analisi è possibile frazionare il fabbisogno calcolato per la durata del piano nelle tre tipologie di sepoltura predominante, ovvero tumulazione in colombari/tombe (banda gialla in fig. 3), che come abbiamo visto si aggira intorno alla quota del 78%, tumulazione in ossari (banda azzurra) per il 9% e inumazioni (banda rossa) per il 13%. Da qui si ricavano i seguenti valori:

1.900 posti => 78% = **1.482** tumulazioni in colombari/tombe
=> 9% = **171** ossari
=> 13% = **247** inumazioni

ESIGENZE EMERSE DALL'ANALISI DELLO STATO DI FATTO

Dall'analisi svolta, appare chiaro che il cimitero di Motta Visconti soffre di una carenza immediata di posti, soprattutto nei colombari che, proprio a causa del maggior utilizzo, risultano in esaurimento.

Prima di valutare gli apporti dei futuri ampliamenti, occorre però detrarre l'effettiva capacità attuale rispetto al fabbisogno calcolato anche in considerazione delle tombe e colombari già concessi e non occupati nonché dei posti che si andranno a liberare poiché in scadenza di concessione per i prossimi **25 anni**:

tumulazioni => previsione = **1.482** - (7+4+202tombe + 369+402colombari) = **498**
ossari => previsione = **171** - (11+71+122+11) => **quantità soddisfatta**
inumazioni => previsione = **247** - (36 campo comune+225) => **quantità soddisfatta**

DIMENSIONAMENTO:

Campi comune per inumazione

Per ciò che concerne le inumazioni la Legge stabilisce però che l'area deve avere una superficie minima tale da comprendere un numero di fosse pari o superiore alle sepolture dello stesso tipo effettuate nel normale periodo di rotazione degli ultimi **dieci anni**, incrementate del 50%. Se il tempo di rotazione è stato fissato per un periodo diverso dal decennio il numero minimo di fosse viene calcolato proporzionalmente.

E' ragionevole aumentare la superficie dell'area di una quota destinata all'inumazione delle salme non completamente mineralizzate (a seguito di esumazioni) e tenere conto di eventuali eventi straordinari che possono richiedere un alto numero di inumazioni.

Area per inumazioni esistente: mq. 266,75 di cui mq. 167,75 già occupati e mq. 99 di aree libere.

Inumati ultimo decennio: n. 87

Dimensioni media secondo l'art. 15 del R.R. 6/2004 (mq.2,75)

Dimensioni necessarie per le inumazioni del prossimo decennio:

n. 87 posti x 2.75 mq = 239,25+50% = 358,88 mq

Aree per salme non completamente mineralizzate ed eventi straordinari = 70 mq circa

Verifica adeguatezza superfici per inumazione:

fabbisogno => 428,88 mq – (99 mq aree libere +247,50 mq esumazioni*) = 82,38 mq => 83 mq

* Il riutilizzo del campo comune è calcolato in base alle esumazioni: la media degli ultimi 10 anni è di 9/10 posti all'anno, sulla base delle esumazioni e reinumazioni effettuate; si tiene conto di 9 esumazioni annue pari a 90 esumazioni in 10 anni pari ad un'area di 247,50 mq).

Tumulazioni

Verifica adeguatezza posti per tumulazione:

fabbisogno => 1482 – (7+4+202tombe + 369+402colombari)* = 498 posti

* Si tiene conto di:

1. Tombe libere non concesse, secondo i dati aggiornati al 31.12.2013:
Tombe di famiglia: n. 7 posti
Tombe piccole n. 4 posti
 2. Tombe e loculi già concessi ma non ancora occupati, come di seguito descritto:
Colombari: n. 369 posti
 3. posti occupati per i quali si ha la certezza del termine della concessione entro i prossimi 25 anni:
Tombe: n. 202 posti
Colombari: n. 402 posti
- Effettiva ricettività della struttura esistente per i prossimi 25 anni:
Tombe: n. **213** posti
Colombari: n. **771** posti

PRIMA ESPANSIONE

Spazi destinati alla tumulazione

Anche se l'effettiva presenza di colombari vuoti è maggiore a causa delle concessioni vendute, il primo passo nel futuro prossimo sarà quello di eseguire il progetto di ampliamento con la forma prevista all'art. 153 del D.L.vo 163/2006, ovvero mediante project financing, aggiudicato nel gennaio del 2013. Tale realizzazione prevedeva un numero di posti pari a:

- N. 295 tumulazioni in colombari;
- N. 120 tumulazioni in tombe a terra;

Preso atto dei reali fabbisogni di cui al dimensionamento, si prevede:

- la realizzazione di due ulteriori corpi colombari da 110 posti ove era prevista la realizzazione di tumulazioni in tombe a terra;
- l'utilizzo di 33 posti ovvero pari a 91 mq circa, che verranno utilizzati, se necessario e sulla base delle effettive sepolture, come campo comune per le inumazioni mentre lo spazio per 12 stalli verrà vincolato alle sepolture destinate a persone professanti religioni per le quali non sia attuabile la pratica dell'esumazione ordinaria; dette sepolture non sono pertanto ricomprese nel fabbisogno previsto (art. 6, comma 7 del D.P.R. n. 285/90).

L'ampliamento prevederà pertanto:

- N. 515 tumulazioni in colombari;
- N. 46 tumulazioni in tombe a terra;
- N. 33 stalli per inumazione;

- N. 12 stalli per sepolture di persone professanti religioni che non prevedano l'esumazione ordinaria.

Al termine di questa espansione il **fabbisogno residuo** sarà quindi soddisfatto:

tumulazioni => fabbisogno = **498** – (515 colombari+46 tombe a terra)=>**quantità soddisfatta**

inumazione => fabbisogno = **83** mq – 33 stalli (90,75 mq) =>**quantità soddisfatta**

Revisione delle durate delle concessioni cimiteriali

Non sono previste revisioni delle durate delle concessioni previste dal Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria e gestione servizi cimiteriali, approvato con deliberazione di C.C. n. 44 del 27.06.2007 e successive modifiche ed integrazioni.

Interventi ed adeguamenti alle strutture cimiteriali esistenti

Sono previsti i seguenti interventi di adeguamento:

Ristrutturazione ossari:

Si prevede la ristrutturazione di 320 ossari, situati ai lati della cappelletta, mediante la messa in opera di cornici in marmo bianco di Carrara a copertura degli attuali frontalini in cemento deteriorato.

Manutenzioni varie:

Sotto questa voce sono stati raggruppati una serie di interventi riguardanti la manutenzione generale del cimitero; sono infatti previste operazioni di sistemazione dei percorsi ed interventi sugli edifici ricompresi nel vecchio corpo di fabbrica.

Verranno ritenuti come prioritari sia quegli interventi riguardanti la sicurezza sui visitatori del cimitero che gli interventi atti a prevenire fenomeni di invecchiamento precoce delle strutture (sistemazione manto di copertura per eliminazione infiltrazioni, sistemazione pluviali e canali mancanti, ecc.).

Sistemazione serramenti e grate cappella:

Questo intervento prevede la pulizia mediante spazzole metalliche della ruggine presente sulle inferriate, la pitturazione mediante vernice antiruggine di fondo con successiva applicazione di smalto per esterni color nero micaceo.

Per quanto riguarda i serramenti in legno, si propone la sverniciatura degli stessi, la successiva applicazione di fondo per esterni con conseguente applicazione di vernice trasparente.

Durante tali operazioni verranno svolte, ove necessario, operazioni di sostituzione dei vetri.

Ristrutturazione camera mortuaria:

Al fine di rendere completamente agibile e a norma l'attuale camera mortuaria, si prevede la ristrutturazione della stessa mediante le seguenti operazioni:

- 1) rimozione completa di pavimento e rivestimento esistenti;
- 2) piccozzatura intonaco;
- 3) sistemazione e verifica scarico fognario;
- 4) rifacimento pavimento, rivestimenti e intonaci;
- 5) pitturazioni;
- 6) sistemazione impianto elettrico esistente;
- 7) fornitura e posa di condizionatore;
- 8) revisione del manto di copertura in coppi.

Ristrutturazione ufficio custode:

Gli interventi proposti sono i seguenti:

- 1) rimozione pavimento;

- 2) rifacimento pavimento;
- 3) piccozzatura intonaco ammalorato;
- 4) rifacimento intonaco;
- 5) pitturazione interna;
- 6) verifica ed eventuale sistemazione impianto elettrico;
- 7) revisione del manto di copertura in coppi;
- 8) sostituzione infissi in legno con infissi in alluminio.

Ristrutturazione bagni ala vecchia:

Al fine di rendere perfettamente funzionali i servizi igienici dell'ala vecchia, si ritengono indispensabili i seguenti interventi:

- 1) rimozione pavimenti e rivestimenti;
- 2) sostituzione delle turche;
- 3) revisione generale dell'impianto idrico;
- 4) rimozione e sostituzione scaldabagno elettrico;
- 5) rifacimento pavimenti e rivestimenti;
- 6) pitturazione interna dei locali.

Sistemazione strada e riattivazione cancello:

Per tale attività si rendono necessarie in via preliminare le seguenti fasi operative:

- a) livellamento strada esistente e ricarica con ghiaia e materiale stabilizzato e/o frantumato certificato;
- b) smaltimento materiale abbandonato in prossimità del cancello;
- c) sistemazione e pitturazione cancello esistente.

Formazione nuovo accesso:

Per tale attività si rendono necessarie in via preliminare le seguenti fasi operative:

- a) fornitura e posa in opera di cancello in profilato metallico e pannelli grigliati, dotato di serratura con chiave, pitturato con colori a scelta dell'Amministrazione;
- b) completamento recinzione perimetrale (H= cm 280) realizzata con blocchi in calcestruzzo esternamente ed internamente intonacati.

Modifica alla fascia di rispetto del cimitero

Gli interventi previsti nel P.R.C., come precedentemente detto in premessa, non comporteranno modifiche agli attuali limiti deliberati dall'A.C. ed autorizzati dall'A.S.L. con deliberazione n. 698 del 2002.

La zona di rispetto mantiene i seguenti limiti attualmente autorizzati: zona nord: mt. 50, zona est: mt. 150, zona ovest: mt. 50 zona sud: mt. 100.

SECONDA ESPANSIONE

A seguito di questa prima espansione vedremo crescere la disponibilità in modo ragguardevole, tanto da scongiurare, almeno per i prossimi 25 anni, la previsione di una seconda espansione per cui potrebbe essere necessario un onere importante da parte dell'Amministrazione.

Occorre comunque prevedere nella zonizzazione una possibile area di ampliamento dove studiare un progetto di colombari con una quota di cappelle private e un campo per inumazioni. Tale area può essere individuata in continuità nel retro dell'attuale cimitero, prevedendone in futuro l'acquisizione della proprietà dimensionata adeguatamente per soddisfare un fabbisogno relativo alle evoluzioni future come calcolate.

Si è delimitata un'area di circa 30 m di lunghezza per una larghezza pari a quella dell'attuale cimitero (100 m circa). In questi 3.000 mq. è possibile ricavare una quantità di colombari pari a circa 1.400 unità (comprendendo in questo numero anche una quota di cappelle aperte come la

tipologia in opera), un numero di ossari pari a 720 e circa 1.200 mq. di area destinata ad inumazioni per un numero stimato intorno ai 190 posti.

Il computo di massima è stimato sulla base dell'utilizzo delle medesime tipologie in opera con l'ultimo ampliamento (2001).

Come si evince dalle stime la quota di tombe ad inumazione non potrà essere soddisfatta con la medesima tipologia, per coprire il fabbisogno totale di inumazioni private, infatti, occorrerebbe almeno un'area doppia con un considerevole consumo di suolo. Questo ci obbliga ad incentivare la quota di tumulazioni rispetto alla sepoltura a terra, per le ragioni che abbiamo già valutato. La quota potenziale di tumulazioni, infatti, è adeguatamente dimensionata a coprire il fabbisogno di entrambe le tipologie.

E' possibile affermare che in previsione di un tale ampliamento si potrà verosimilmente far fronte al fabbisogno dei prossimi **50 anni**. Si tratta tuttavia di un ampliamento costoso data la necessità di acquisizione dei terreni, delle opere di movimentazione delle terre per portare a livello il sedime e infine per la costruzione vera e propria. Tale ampliamento inciderà anche sul perimetro attuale delle fasce di rispetto cimiteriale che andranno traslate fino a 200 m dal futuro muro perimetrale come previsto dalla normativa.

SERVIZI E PARCHEGGI

Molti servizi cimiteriali sono esternalizzati in riferimento alle strutture più vicine, come il forno crematorio (Pavia e Milano) e l'obitorio, quest'ultimo a maggior ragione non presente per via della necessaria struttura sanitaria di supporto. La camera ardente in caso di necessità viene provvisoriamente allestita nella camera mortuaria.

La dotazione attuale di parcheggi ammonta a 4.000 mq. di cui circa 1.500 in area sterrata, i rimanenti si dividono tra il viale Del Maino e il piazzale Del Maino, tutti si trovano al lato opposto della strada rispetto al parcheggio.

Fino ad ora il fabbisogno risulta ampiamente soddisfatto anche nei giorni di grande affluenza, tuttavia già nel progetto di ampliamento del 2001 fu prevista una piccola quota di parcheggi (146 mq. per 8 posti) di fronte alla nuova ala che può risultare utile per l'affluenza quotidiana e darebbe l'opportunità di posteggiare e accedere al cimitero senza attraversare la via Vittorio Veneto.

CARATTERISTICHE GEOLOGICHE DEL TERRENO

Secondo quanto cita il Regolamento Regionale è necessario valutare le caratteristiche geologiche e geotecniche dei terreni interessati alle opere cimiteriali e alle inumazioni, nonché le caratteristiche idrogeologiche al fine di stabilire l'incidenza delle inumazioni sulla falda esistente.

Per quanto riguarda le caratteristiche geotecniche, come cita la relazione geologica allegata al PGT di Motta Visconti, il terreno presenta caratteristiche pressoché omogenee in tutto il territorio comunale. Le prove effettuate dai tecnici hanno generato i seguenti dati:

PARAMETRI GEOTECNICI

DEI TERRENI DI FONDAZIONE DA -0,6 A -1,50 m

(sabbia limosa - valori medio minimi)

Peso di volume	γ' t/m ³ 1,7
Coesione c'	(Kg/cm ²) -
Angolo di attrito	ϕ' cv (°) 30
Mod. di elast.	E (Kg/cm ²) 120
Coeff. di Poisson	μ 0,3
Densità relativa	% 50

Mod di def.	G(Kg/cm ²) 42
Mod. elastico tg.	K'(Kg/cm ²) 100

Per un approfondimento geotecnico e idrogeologico si fa riferimento alla relazione geologica del PGT.